

Cartoni per bevande: come riutilizzarli

In questa scheda parleremo di “cartoni per bevande” meglio conosciuti con il nome di “tetrapak”. Ma che cos'è esattamente questo materiale? Sebbene il termine venga comunemente associato ai contenitori per bevande, in realtà si tratta del principale fornitore mondiale di imballaggi per alimenti. Ogni suo prodotto ha infatti una specifica denominazione come Tetra Classic, Tetra Brik, Tetra Prisma e Tetra Rex. “Tetra Pak” è invece il nome dell'azienda multinazionale svedese che li produce.

Riassumiamo in breve la storia dell'azienda Tetra Pak. Attorno agli anni '50 immise sul mercato il suo primo prodotto: un contenitore di cartoncino a forma di tetraedro usato per conservare e trasportare il latte. Da qui derivano il nome dell'azienda e del contenitore stesso. Si tratta di un imballaggio in poliaccoppiato, un materiale impermeabile costituito da più strati: carta (75%), plastica (20%) e alluminio (5%). Questo materiale è utilizzato principalmente per confezionare prodotti liquidi, come latte, zuppe e succhi di frutta. Il cartone conferisce la necessaria stabilità, il rivestimento interno in alluminio protegge il contenuto, mentre quello esterno in polietilene impedisce l'infiltrazione di umidità.

Tuttavia, proprio per la loro composizione, i poliaccoppiati richiedono un'infrastruttura adeguata affinché vengano valorizzati correttamente e per questa ra-



Un'immagine degli anni 1960

gione ad esempio non possono essere raccolti con il cartone. Sebbene sui contenitori figurino spesso diversi codici di riciclaggio ad oggi si contano soltanto 100 punti di raccolta in Svizzera (Swissrecycling). I materiali vengono in seguito spediti all'estero per essere riciclati (come succede d'altronde per la maggior parte dei materiali raccolti separatamente).

Nonostante i contenitori per bevande siano il terzo imballaggio più utilizzato in Svizzera, ad oggi non esiste ancora un

sistema di raccolta universale. Una delle ragioni, è che il ricavato del materiale non copre i costi della logistica e del riciclaggio e sarebbero perciò necessari finanziamenti aggiuntivi come avviene invece ad esempio per il PET tramite una tassa anticipata). Nel nostro sistema di gestione dei rifiuti attuale, la maggior parte di questi cartoni per bevande finisce dunque per essere incenerita.

Secondo uno studio (Carbotech, 2016), rispetto all'incenerimento, il riciclaggio dei cartoni per bevande consentirebbe di ridurre l'impatto ambientale di circa il 40%. Tuttavia, anche il riciclaggio presenta dei limiti considerando ad esempio il trasporto all'estero dei materiali, il quale avrebbe inevitabilmente un impatto negativo sul bilancio complessivo. Non per altro, in un'ottica zero rifiuti la soluzione migliore è infatti ridurre e riutilizzare ancora prima di riciclare!

VIOLA FERDANI

Alternative e possibilità di riutilizzo creativo

- Invece di acquistare succhi di frutta imballati (spesso contenenti conservanti e zuccheri aggiunti), prediligi l'acquisto di frutta fresca e prepara una macedonia o un frullato fatto in casa. Lo stesso vale per le zuppe.
- Per l'acquisto del latte, informati se sia presente un distributore del latte nelle tue vicinanze oppure se vi sia la possibilità di acquistarlo direttamente presso una fattoria/bottega che utilizza contenitori con sistema a deposito. In alternativa, autoproduci una bevanda vegetale: avrai bisogno soltanto di acqua, un canovaccio filtrante e dell'avena (altri gusti possibili).
- Infine, ci sono comunque delle alternative di riutilizzo creativo molto interessanti (vedi foto). Per prima cosa è necessario separare la carta dalla pellicola di plastica. Per farlo bisogna innanzitutto tagliare i contorni della confezione, passare il ferro da stiro (con sopra uno straccio!) affinché si appiattisca. Infine, aiutandosi con un punteruolo o una pinzetta, è possibile rimuovere lentamente la pellicola di plastica. A questo punto, per rendere morbido il cartone e ottenere una sorta di “pelle vegetale”, basta stropicciarla fino ad ottenere la consistenza desiderata. Il materiale ottenuto si può anche cucire: è consigliabile utilizzare un filo resistente e un punto un po' largo in modo da non tagliare il cartone.

Di seguito alcune idee creative di @conscious.style.swiss



Una confezione regalo



Un portamonete e portachiavi

Sei interessata/o a seguire un corso su come dare una seconda vita al cartone per bevande? Scrivi a zerorifiuti@acsi.ch. Hai altre idee interessanti di riutilizzo creativo? Scrivi a bds@acsi.ch.